DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251.
PUBBLICITÀ mm colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

ultime **l'Unità** notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem	Trim.
UNITÀ	7 500	3 900	2 050
(con l'edizione del lunedì)	8 700	4 500	2.350
RINASCITA	1 500	800	—
VIE NUOVE	1 500	1 800	—

(Conto corrente postale 1/29795)

DOMENICA IN FRANCIA SI VOTA PER LA SECONDA VOLTA

Monito del radicale Daladier ai francesi contro il pericolo della dittatura fascista

Il socialdemocratico Le Troquer denuncia la truffa del voto - L'esercito in azione in Algeria per far eleggere i collaborazionisti - Il candidato di Soustelle si ritira per favorire Mollet

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 27. — Domani e fino a domenica, l'esercito francese «fara» le elezioni in Algeria, esattamente come due mesi fa fece il «referendum». In primo luogo costringerà gli elettori a recarsi alle urne: «si può essere sicuri — scrive l'inviato del «Monde» — che i seggi non rimarranno deserti. L'esercito ha tutto messo in opera perchè i fellaga algerini partecipino alla consultazione. Fu già così al tempo del referendum...».

«France Observateur» fornisce informazioni ulteriori: «Il riempimento delle urne (con voti falsi - N d R) ha già fatto le sue prove. Già fu impiegato al tempo del referendum. Non si esiterà a impiegarlo il 30 novembre! Sembra che gli ufficiali di vario grado abbiano a loro disposizione veri pacchi di carte di elettore, che daranno loro ogni possibilità di correggere eventuali rischi della cabina elettorale. Uno dei liberali che avevano avuto l'intenzione di presentarsi a Costantina, si vide offrire da un ufficiale superiore, suo amico, 4600 carte che questi aveva a sua disposizione: «sono eccellenti, sono tutti di morti o di scomparsi».

Precauzione superflua certo, visto il modo come sono fatte le liste. Ma la manifestazione sfrontata del più aperto disprezzo della democrazia e della libertà, se al tempo del referendum due mesi fa era un mezzo, ora è fine a se stessa. E' la celebrazione della vittoria degli «ultras», dei militari, dei fascisti su coloro che si illudevano di poter «condizionare a sinistra» De Gaulle. Serve a preparare anche nella metropoli il clima adatto. Il governo Soustelle (o di — dei suoi amici) e alla politica di avventura che ne potrà essere la conseguenza.

Nessuno dubita che l'affermazione della UNR sia il fascismo per la Francia: e mentre la complicità compiaciuta degli uni diventa più chiara ed evidente, si levano le prime voci di allarme da parte degli onesti. Così Eduard Daladier presentando — in seguito alla sconfitta elettorale — le proprie dimissioni da sindaco di Avignone, ha lanciato il seguente appello: «Fedele nel corso della mia vita all'ideale repubblicano, domando a tutti i democratici con queste ultime appello, di prendere coscienza della gravità della situazione presente. In tutta la Francia una nuova destra aggressiva e ottusa trionfa coprendosi del nome e del prestigio del generale De Gaulle. Il successo degli «ultras», ancora rafforzato dai *bem-out-ou* che domenica saranno eletti in Algeria, pone termine alle illusioni di quelli che credevano ingenuamente di potersi servire di loro. Essi domani, al contrario, serviranno o rassegnarsi alla opposizione. La formazione del nuovo governo sarà difficile. Ben presto senza dubbio seguiranno deplorabili avventure. Possano i repubblicani unirsi infine dinanzi al pericolo crescente, per la difesa della libertà».

L'ex presidente dell'Assemblea nazionale, Le Troquer, ha fatto anche lui una dichiarazione, in cui fra l'altro si pone in rilievo il carattere antidemocratico e truffaldino della legge elettorale: «Vi sarà un gruppo di circa 150 eletti di un partito che ha raccolto 3 milioni e 600 mila voti, mentre un altro partito, di cui ognuno pensa quello che vuole, che ciascuno approva o disapprova o combatte, non avrà che una ventina di eletti con un numero di suffragi superiore! Il regime elettorale va giudicato da questo stesso fatto. Ma questo sarà gravido di conseguenze; perchè l'opinione pubblica deve essere lealmente e, io credo, correttamente espressa, perchè un paese possa veramente offrire un regime democratico. Ora c'è una parte importante dell'opinione pubblica che non avrà la sua rappresentanza regolare e aritmetica. E' la conseguenza di una forma di scrutinio che è stata adottata, del resto, per ottenere questo risultato...».

Anche coloro che hanno sempre fatto fiducia alle intenzioni di De Gaulle, sono oramai al limite della speranza, se già non disperano. Così Duverger sul «Monde». «Se l'assimilazione (di Soustelle al generale - N d R) è falsa, che De Gaulle lo dica infine più chiaramente. Sulla strada che potrebbe portare alla dittatura non rimane più che questo segnale rosso. Ed è già ben tardi perchè esso si accenda. Risolvere il problema algerino sarà molto più difficile quando si dipenderà da una maggioranza parlamentare, in cui il peso del «lobby» dell'Africa del Nord sarà più grave, infinitamente più grave che nell'ultima Camera».

In realtà, è difficile pensare che anche questo appello non debba rimanere ascoltato. Non sarà Soustelle, non sarà il governo espresso dalla maggioranza fascista a riprendere l'idea dei negoziati con il FLN. Soustelle e i suoi hanno accettato di porsi al servizio dei Rotschild e dei gruppi interessati al petrolio del Sahara, ma certo a condizione che non si parli di negoziati. Essi sperano invece, del resto come tutti i loro predecessori, di poter fare in Algeria una prova di forza decisiva la quale potrà se non alla liquidazione delle bande partigiane, almeno a creare entro un certo termine condizioni di minore precarietà per gli investimenti minerari.

E' De Gaulle e in linea si annuncia oggi che ai primi di dicembre egli andrà in Algeria e prenderà contatto con i «bem-out-ou» scelti da Massu per sedere al «Palais Bourbon». Dara, cioè, un nuovo avallo ai militari e ai fascisti!

Oggi in consiglio di gabinetto De Gaulle ha riferito sul colloquio avuto ieri con Adenauer, ma non una informazione è stata successivamente diffusa. L'incontro è stato presentato dalla stampa governativa come «del compaesano sull'Reno». E' interessante osservare fra il generale e il cancelliere, fra la Francia e la Germania Occidentale.

Sembra indicativo, in realtà, il fatto che Bonn, in un primo tempo favorevole al progetto britannico per la Zona di libero cambio, abbia consentito a tornare da una posizione per metà a mezza strada con Parigi. Ciò conferma quello che da molto tempo avevamo indicato: lo sviluppo del blocco di un tipo politico di tipo franco-tedesco che impegna anche gli altri quattro paesi della «piccola Europa» e che sviluppo politico ed economico tende sostanzialmente a creare le condizioni per la egemonia tedesca nell'Europa occidentale e sono nella Gran Bretagna.

In altri termini, i rapporti De Gaulle, Soustelle e gli apostoli della «grandeur» francese, si adattano benissimo a fare da sgabello a Krupp. Ma tali sono le esigenze dei Rotschild, del capitale finanziario, ora come al tempo in cui un altro padre della patria, Petain, fece la stessa cosa.

Il numero dei collegi in cui il PCF ritira i propri candidati per far posto a socialisti o a radicali che abbiano votato «no» al referendum, è aumentato oggi di 6 salendo così a 22. Nel campo conservativo si registra un comunicato degli indipendenti i quali lamentano la scarsità dei ritiri dall'UNR in loro favore. Si apprende anche che il partito di Soustelle invita ad Algeri Pierre Mollet, ritirando il proprio candidato.

FRANCESCO PISTOLESE

ANNAPOLIS - Un grave scandalo è scoppiato alla Accademia navale di Annapolis quando una giovane di 17 anni, Ann Susan Johnson è stata scoperta nel dormitorio della accademia con addosso una uniforme di cadetto. La giovane, figlia di un chirurgo, ha dichiarato di essersi voluta introdurre nella accademia per scommessa. Severi provvedimenti sono stati presi a carico del comandante della brigata James Wilson (a sinistra) che è stato rimosso dalla carica. A destra la causa dello scandalo Susan Johnson

UNGHERIA

Confermato il governo dalla nuova assemblea

BUDAPEST, 27 — Il governo ungherese presieduto da Ferenc Muennich è stato confermato nelle sue funzioni dalla nuova assemblea nazionale uscita dalle elezioni del 16 novembre.

Il Parlamento ha d'altra parte rieletto Istvan Dobi alla presidenza della repubblica e Sandor Rona alla presidenza dell'assemblea nazionale.

Il primo segretario del partito socialista operaio ungherese Janos Kadar, e il ministro di stato Gyorgy Marosan membro dell'ufficio politico, assistevano alla seduta.

Rapporto agli USA del primo ministro giapponese sull'attività dei progressisti

PECHINO, 27 — Da Tokio si apprende che il primo ministro giapponese Kishi ha riferito al governo degli Stati Uniti e alle autorità militari, un rapporto segreto sulle attività delle forze progressive nelle zone intorno alle basi militari americane in Giappone. Il rapporto segreto è stato preparato dall'Agenzia del governo Kishi.

Il giornale *Akahata* ha annunciato ieri che tale rapporto è stato fatto sotto il pretesto di «difendere» le basi americane e che è stato presentato all'esame delle autorità americane il 1 settembre. Esso si riferisce soprattutto alle attività dei partiti comunisti e socialisti, dei sindacati e delle organizzazioni democratiche nelle zone intorno alle basi americane in Giappone e fa una lista lettigliata sui voti ottenuti dai candidati dei vari partiti nel corso delle elezioni generali tenutesi nel maggio scorso.

Nel rapporto si ricorda anche che nel mese di luglio il questionario «le forze per l'autodifesa» hanno condotto un'inchiesta sulle attività dei membri del Partito comunista e socialista, dei Sindacati e delle organizzazioni democratiche presso le basi americane della Prefettura di Nazara. L'inchiesta ha accertato una forte opposizione, ma le autorità «delle forze per l'autodifesa» hanno ammesso apertamente di aver avuto l'ordine di tracciare «una mappa politica» delle zone intorno alle basi.

La Pravda attacca l'asse Parigi-Bonn

Una politica gravida di pericoli perchè sarebbe al servizio del militarismo tedesco

PARIGI, 27 — I commenti internazionali sull'incontro Adenauer-De Gaulle avvenuto ieri in Germania occidentale, si soffermano più sul significato politico generale che sugli aspetti tecnici di un'intesa sul terreno economico, nel quadro del MEC e delle zone di libero scambio.

Il quotidiano di sinistra *Liberation* scrive che dal colloquio: «appare una nuova idea: quella di un direttorio politico franco-tedesco di paesi europei continenti del patto atlantico, che sarebbe parallelo al direttorio politico anglo-americano. L'alleanza tedesco-francese è necessaria per imporre l'idea. Poi forse, o anzi sicuramente, i due paesi si disputeranno l'egemonia in seno a questo direttorio».

Della stessa opinione è *Paris Journal* che rileva: «In seno al mondo occidentale c'è oramai un blocco politico ed economico del sei Paesi. In seno a questo blocco vi sono due associati, la Francia e la Germania, i quali adotteranno un punto di vista comune e si sforzeranno di farlo prevalere ogni volta che ciò sarà possibile». Non c'è dunque più soltanto un asse Parigi-Londra-Washington, esso è oramai un asse Parigi-Bonn, le cui decisioni peseranno in seno alla comunità atlantica».

Particolarmente esplicita appare dunque la valutazione data stamane dalla *Pravda* la quale, commentando l'incontro di Bad Kreuznach, scrive «che la creazione di una specie di asse Parigi-Bonn è gravida di gravi conseguenze per la causa della pace».

Il giornale afferma che le notizie che provengono dalle capitali francese e tedesca testimoniano che queste conversazioni costituiscono un ulteriore passo verso la realizzazione della Comunità europea. L'appoggio dato dai circoli reazionari francesi alle aspirazioni di Adenauer di far sì che la Germania federale partecipi alla produzione di armi atomiche, sono una prova di una nuova minaccia per la pace internazionale».

BELGIO

Due minatori italiani sepolti vivi

PARCHINNES, 27 — Due minatori italiani sono rimasti oggi bloccati nella galleria «Sainte Pauline» della miniera «De Gilly».

Si tratta di Salvatore Pietro, nato a Varmo (Udine) il 1 gennaio 1928, sposato e senza figli, e Breda Otto, nato ad Azzano Decimo (Udine) il 18 maggio 1930 celibe.

Squadre di soccorso lavorano disperatamente per liberare i due lavoratori.

DOPO TRE MESI DI ACROBAZIE PER ELUDERE IL RESPONSO DELLE URNE

Crolla in Finlandia il governo anticomunista formato dai socialdemocratici e dalle destre

I ministri agrari abbandonano il ministero Fagerholm — Grave situazione nel paese — L'Unione democratico-popolare, che è il più forte partito finnico, ripropone un governo di coalizione nazionale

HELSINKI 27 — Il governo anticomunista e i gruppi di sinistra coalizzati nell'Unione democratica del popolo finlandese, costituito di una coalizione di socialdemocratici e di rappresentanti di altri due partiti, si è dimesso e entrato oggi in crisi ufficiale. Ieri sera in crisi con l'annuncio delle dimissioni dei due ministri agrari. Ciò porta al crollo di tutto il governo di coalizione, che è stato sostituito da un governo di minoranza socialdemocratico, che non è in grado di assolvere in modo soddisfacente una politica di ripresa economica e commerciale che tenda a salvare gli interessi nazionali e che abbia il consenso sulla base dello sviluppo politico ed economico della Finlandia.

Il governo Fagerholm, le cui dimissioni sono attese da oramai mesi, è sorto nell'agosto dopo le elezioni di luglio, le quali, come si ricorderà, videro l'affermazione del Partito comunista e l'avanzata delle destre. Fagerholm respinse queste proposte e costituì un governo con le destre.

In tre mesi di attività, questo governo si è attuato le critiche dei più diversi settori delle schieramento politico, essendo riuscito a peggiorare in modo quasi catastrofico la situazione in campo occupazione, livello di vita, attività produttiva, commercio estero e relazioni internazionali.

«Raramente — ha scritto ieri giovedì il giornale Kansan Uutiset — un governo è riuscito ad aggravare la situazione in un così breve tempo come quello che governa attualmente». Lo stesso giornale riferisce che diversi membri della commissione esteri del parlamento hanno attaccato a fondo il governo per il peggioramento delle relazioni commerciali con l'URSS e per l'atteggiamento preso all'ONU, violando precedenti impegni, sul disarmo.

Dal canto suo, sul «Maakansa» il dott. Kartalamen, membro della direzione della Banca di Finlandia, ha sottolineato il desiderio della opinione pubblica di avere un governo con largo appoggio parlamentare, allo scopo di normalizzare la situazione politica ed economica e di consolidare le relazioni con l'URSS, essenziali per la posizione internazionale del paese.

Ieri, infine, la radio finlandese riferiva che la disoccupazione va aumentando nel paese con un ritmo impressionante. Alla data del 14 novembre erano registrati 59 mila disoccupati, con un aumento di 5 700 in netto alla settimana precedente, e di 18 mila in netto ad un anno fa. La disoccupazione colpisce in particolare le regioni settentrionali. Ora, più del 15 per cento di tutti gli operai sono disoccupati, nella città di Oulu, più dell'11 per cento nella città di Kajaani. Il fenomeno è senza dubbio collegato al deterioramento degli scambi con il mondo socialista, provocato da scelte socialdemocratiche.

La crisi politica in Finlandia, una situazione politica di estremo interesse, ponendo nuovamente all'ordine del giorno un governo con la partecipazione dell'Unione democratica del popolo finnico e dei comunisti. L'Unione, in una risoluzione adottata ieri, ha rinnovato l'appello per un governo di coalizione nazionale conforme ai risultati delle elezioni di luglio.

Il razzo vettore di Sputnik III cesserà di esistere i primi di dicembre

MOSCA, 27 — L'agenzia Tass ha annunciato che il razzo-vettore dello «Sputnik III» entrerà negli strati densi dell'atmosfera terrestre durante i primi giorni di dicembre e cesserà di esistere. L'Agenzia ha aggiunto che la distanza massima del razzo-vettore dalla Terra, nella sua orbita attorno al nostro pianeta, è ora di soli 430 chilometri e che il razzo impiega attualmente 91 minuti e 25 secondi per effettuare un giro attorno alla Terra. Tale periodo di tempo si va diminuendo rapidamente.

Il figlio 18enne di un miliardario parigino fugge per sposare una "soubrette„ inglese

Mèta della loro fuga Gretna Green in Scozia - I grandi inviati dei giornali «popolari» già sul posto per raccontare la storia a fumetti - Il miliardario parte per rintracciare il pupillo

PARIGI, 27 — Il ventenne duca De Beckers-Ricquebourg, figlio del miliardario francese duca De Beckers, è partito stasera frettolosamente per la Scozia allo scopo di rintracciare il figlio diciottenne fuggito con una bellissima «soubrette» inglese di 22 anni. Secondo quanto pubblica la stampa della sera francese, i due giovani, Michel De Becker e Gay Leslie — si troverebbero ora in Scozia dove intendevano sposarsi entro due settimane.

Come si sa, per contrastare la decisione del giovane di sposare la bella ragazza inglese, il padre ha fatto sapere che non sarà più disposto a versare un centesimo al figlio, del resto già maggiorenne, se questi persisterà nel suo proposito. Il 18enne, in quasi tutti i paesi del mondo è fissato il 21 anno. Inoltre perchè le condizioni di eredità siano valide, occorre il consenso del padre.

Famosissima è la località di Gretna Green, appena al di là della «frontiera» tra Inghilterra e Scozia. Qui, infatti, i matrimoni tra giovani celebrati dalle leggi inglesi venivano celebrati da un fabbro. Del fabbro non sono i maschi nemmeno i parenti, soltanto una vecchia incudine, in un angolo del cortile, nota dai turisti, e le coppie innamorate con grande entusiasmo di tutti gli abitanti di Gretna Green che l'antica celebrazione la manica larga dei giudici scozzesi hanno sostituito con arcicchio.

Il caso del ricchissimo giovane parigino de Becker e della bella «soubrette» inglese Gay è comune a quello di tanti altri giovani. I due si sono conosciuti a Parigi qualche giorno fa e è stato un «colpo di fulmine», poi entrambi sono fuggiti a Londra. Accolto amorevolmente nella tana della «soubrette», Michel De Becker ha dichiarato che il matrimonio deve celebrarsi «subito».

Attualmente sembra che i due innamorati si stano ben nascosti in un alberghetto di Gretna Green. Se il miliardario parigino farà tardi, il matrimonio sarà fatto. Intanto i grandi giornali «popolari» inglesi hanno inviato sul posto le loro migliori «penne» per raccontare la curiosissima storia a fumetti.

Nasser annuncia un piano quinquennale

IL CAIRO 27 — Il presidente Nasser ha pronunciato oggi, al Cairo un discorso in cui ha annunciato un piano quinquennale per lo sviluppo del paese.

Abolito nell'URSS il ministero del commercio

MOSCA, 27 — Il Presidium del Soviet supremo dell'URSS [illegible] Consiglio dei ministri [illegible] ministero del commercio [illegible] ministeri [illegible] commercio [illegible] ministeri [illegible] commercio [illegible] ministeri [illegible]